



# ISTITUTO COMPRENSIVO CASTEL SAN LORENZO

Istituto Comprensivo -Cod. Mecc. SAIC830007

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I grado

Istituto Professionale per i Servizi Commerciali cod. mecc. SARC110001 - Ambito n.26 -

<http://www.istitutocomprensivocastelsanlorenzo.edu.it/> Mail: [saic830007@istruzione.it](mailto:saic830007@istruzione.it) - pec.: [saic830007@pec.istruzione.it](mailto:saic830007@pec.istruzione.it)

C.F.: 91027440659- Codice univoco ufficio UFDLOT- Cod. Mecc. SAIC830007

Via Roma, 6 - 84049 Castel San Lorenzo (SA) - tel. 0828/944072



## IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

**Aggiornato ed approvato con delibera n.17 del Collegio dei Docenti del 10/11/2022  
E delibera n. 13 del 13/10/22 del Commissario ad Acta**

Il Regolamento che segue fissa la disciplina che la Scuola, con il contributo delle sue componenti professionali e degli utenti, costituisce per il suo funzionamento.

Le norme qui enunciate rappresentano una delle manifestazioni dell'autonomia conferita all'Istituto, fermi i vincoli fondamentali del perseguimento delle finalità d'istruzione, educazione e formazione degli alunni, fissati dalla Legge e dalle Indicazioni Nazionali.

La collegialità dell'elaborazione e dell'approvazione del Regolamento, nel quadro dell'Ordinamento democratico della Scuola che istituisce e favorisce la partecipazione ai processi decisionali d'ogni utente e di tutti i lavoratori che la compongono, dà piena garanzia che non vi è nessuna rigidità e che ciascuna delle norme può essere effettivamente e liberamente discussa, rivista e modificata per rispondere ad esigenze legittime e razionalmente orientate al perseguimento delle finalità della Scuola.

### **11 – Principi generali**

**Art. 1** – La Scuola è finalizzata a promuovere la personalità d'ogni alunno, obiettivo decisivo e centrale a cui ogni altro è subordinato e strumentale, tramite istruzione ed educazione, mettendo in opera le migliori strategie didattiche di cui si disponga e le più idonee direttive di guida all'evoluzione di un'adeguata capacità relazionale. Tiene conto della singolarità e complessità d'ogni persona, delle peculiarità individuali ed ambientali che costituiscono la sua articolata

identità, delle sue aspirazioni e capacità, come pure si prende carico delle fragilità operando per superarle o almeno ridurle.

L'opera didattica ed educativa deve essere sempre orientata alla cooperazione leale ed aperta con le famiglie.

I detti principi costituiscono il nucleo dell'impegno professionale dei docenti e questi restano obbligati a dedicare all'opera professionale le loro migliori capacità e sensibilità, affinando di continuo le loro competenze scientifiche, sia disciplinari che trasversali, tecniche ed artistiche, con lo studio individuale e l'elaborazione collegiale.

Ai sensi dell'art. 1 della legge del 20 Agosto 2019 n. 92, con l'istituzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, si contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

**Art. 2**– Le famiglie riconoscono la funzione d'istruzione e d'educazione della Scuola come essenziale ed infungibile per l'evoluzione della personalità degli alunni.

Operano, pertanto, perché ogni alunno sia reso consapevole della decisività di un fruttuoso percorso scolastico e del doveroso impegno che questo richiede.

Costantemente rappresentano agli alunni la primazia degli impegni scolastici e dell'assolvimento dei relativi doveri rispetto ad ogni altro compito ed attività.

S'impegnano a fornire agli insegnanti e ad eventuali operatori complementari, tutte le informazioni e le collaborazioni che siano necessarie ovvero utili all'elaborazione di percorsi individuali d'apprendimento e d'evoluzione della capacità relazionale, oltre che al successo dell'attività didattica e delle direttive educative. S'impegnano altresì a prestare la massima attenzione allo svolgimento della concreta vita scolastica dei loro figli ed a seguirla con assiduità, sia riscontrando puntualmente le comunicazioni della Scuola e dei singoli docenti, sia mantenendo periodica comunicazione con gli insegnanti con tutte le possibili modalità (colloqui personali con i docenti, comunicazioni tramite diario ed altri scritti, comunicazioni a mezzo posta elettronica).

Ai sensi dell'art. 7 della legge 20 Agosto 2019 n. 92, la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica per sensibilizzare gli studenti a una cittadinanza responsabile.

## **1. II – Doveri e diritti degli alunni.**

**Art. 3 – Doveri** - Gli alunni devono frequentare con regolarità le lezioni e le attività complementari organizzate dai docenti (lavori di gruppo, attività integrative di recupero o di approfondimento che non implicino costi, attività di ricerca, percorsi individualizzati e quant'altro). Nell'ambito di queste e comunque in ogni momento della vita scolastica, devono seguire le direttive di lavoro, operative e comportamentali loro impartite dai docenti o dal personale tecnico ausiliare.

La frequenza implica anche massimo impegno d'attenzione e di partecipazione attiva, assoluta cura nell'evitare comportamenti ed atteggiamenti che siano di turbativa o di disturbo alla propria ed all'altrui concentrazione ovvero che in qualche modo aggravino i compiti direttivi dell'insegnante e lo sforzo dei discenti nel corso dell'attività.

Implica altresì il dovere di essere in classe puntualmente per l'inizio delle lezioni o delle attività complementari, limitando i ritardi ai casi di necessità o impossibilità insormontabili.

Parimenti correlato al dovere di frequenza, è quello di disporre sempre e puntualmente dei necessari strumenti, materiali e complementi d'apprendimento e d'attività.

Il lavoro assegnato per casa è momento di estrema importanza per il successo dei percorsi d'istruzione e va dunque eseguito con la massima diligenza e con il migliore impegno.

In caso d'assenze, anch'esse giustificabili solo per necessità e impossibilità insormontabili, è dovere di ciascun alunno informarsi delle attività svolte in sua assenza e dei lavori da eseguirsi a casa, provvedendo ad eseguirli nei limiti del possibile, oltre che d'operare in ogni modo per limitare il pregiudizio da assenze sul proprio rendimento scolastico.

Le assenze ed i ritardi vanno giustificati per iscritto, sul libretto delle giustificiche da ritirare presso la segreteria, a sottoscrizione d'almeno uno dei genitori o d'altra persona che eventualmente eserciti la potestà parentale. Al rientro dopo assenze per malattia superiori ai cinque giorni (**quattro nel caso della scuola d'infanzia**), gli alunni dovranno presentare il certificato medico di avvenuta guarigione.

Le assenze per malattia fino a cinque giorni vanno giustificate regolarmente sul libretto. Le assenze per motivi personale saranno preventivamente comunicate dai genitori ai docenti. Sono da ritenersi non valutabili al computo totale delle assenze, le assenze, fino a un massimo di venti giorni, dovute a rientro nel Paese d'origine degli alunni stranieri e le assenze per gare agonistiche riconosciute dal CONI.

I genitori devono depositare le proprie firme ad attestazione d'autenticità del Dirigente Scolastico o di un docente, su documento sempre a disposizione della Scuola per verifica.

**Art. 4** – Ogni alunno deve tenere costantemente comportamenti e atteggiamenti consoni a un ambiente scolastico, ispirati alla correttezza nei confronti degli insegnanti, del personale tecnico ausiliare e dei compagni. Con questi ultimi il rapporto deve essere cordiale e collaborativo, anche nella manifestazione di eventuali recriminazioni e lamentele, e in nessun caso deve manifestarsi un qualche dilleggio offensivo, di svalutazione e discriminazione per caratteristiche personali o di provenienza, di aggressione, prevaricazione e intimidazione. Costituisce obiettivo educativo comune di Scuola e famiglie l’acquisizione del senso dei limiti imposti dal rispetto per gli altri e per le altrui fragilità anche nell’interazione ludica e competitiva, la quale pure costituisce, se tenuta nei detti limiti, normale e sana esplicazione relazionale dell’affettività e dell’interazione fra coetanei. La solidarietà verso i compagni e la disponibilità all’aiuto costituiscono preciso dovere d’ogni alunno, oltre che ulteriore obiettivo educativo comune della Scuola e delle famiglie. Il decoro personale, quindi d’igiene e d’abbigliamento, d’eloquio e di atteggiamenti, costituisce allo stesso modo un dovere degli alunni ed un compito educativo comune di Scuola e famiglia. I comportamenti che risultino in qualunque modo osceni, volgari o comunque indecorosi, vanno rappresentati a ciascun alunno nella loro realtà d’offesa alla propria dignità prima che a quella altrui, con ogni implicazione educativa nel senso dell’acquisizione di un adeguato stile relazionale.

**Art. 5** – Gli alunni devono sempre operare per evitare danni ad arredi, suppellettili e attrezzature scolastiche oltre che per evitare un’anomala usura delle stesse.

I danni provocati con dolo o colpa grave da un alunno, oltre alle conseguenze disciplinari, implicano obbligazione risarcitoria della famiglia del responsabile.

Obiettivo educativo comune della Scuola e delle famiglie è che ciascun alunno senta la Scuola, intesa anche come complesso di beni materiali destinati all’istruzione, come la principale risorsa a sua disposizione per la propria promozione esistenziale e professionale, e per questo si senta in dovere di operare per la migliore preservazione dei beni.

## **Art. 6 – Diritti**

Gli alunni hanno diritto a:

- una formazione che sia qualificata e che si concreti in attività didattiche e complementari organizzate e condotte dagli insegnanti con la migliore scienza ed esperienza disponibili, oltre che tenendo conto delle capacità individuali, delle aspirazioni e delle esigenze personali, anche eventualmente di recupero e di peculiare conformazione dei percorsi a particolari carenze e difficoltà; tale processo formativo va finalizzato, in ossequio alle predette Indicazioni Nazionali MIUR del 4 settembre 2012 alla cui ratio ispiratrice il Collegio dei docenti di questa Scuola aderisce anche per condivisione dei valori che vi sono affermati, alla acquisizione da parte di ciascun alunno, con le ovvie differenziazioni individuali, delle seguenti competenze-chiave:

1 - Comunicazione nella madrelingua;

2- Comunicazione nelle lingue straniere;

3 - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;

4 - Competenza digitale;

5 - Imparare ad imparare;

6 - Competenze sociali e civiche;

7 - Spirito d'iniziativa e imprenditorialità;

8 - Consapevolezza ed espressione culturale.

- ad una valutazione equa e fondata su criteri prefissati, a loro comunicati e spiegati, che sia idonea a render conto dei loro progressi, delle residue difficoltà e delle necessità ulteriori;
- ad essere rispettati da tutti coloro che lavorano nella Scuola, anche nei momenti, ineliminabili, di rimprovero e di eventuale sanzione disciplinare; s'intende per rispetto la costante comunicazione e spiegazione dei motivi razionali per i quali una regola di comportamento è imposta, con i correlati sacrifici pulsionali che implica, ovvero dei motivi per cui un qualche episodio di cui l'alunno sia stato autore si renda riprovevole per i valori di civiltà che il comportamento rimproverato o sanzionato ha offeso; in altre parole, la Scuola, anche nel rimproverare o nel dover disgraziatamente sanzionare, non deve rinunciare alle proprie finalità educative, il cui successo è altamente probabile se ottiene che siano condivise dalle famiglie; pertanto, proprio in vista di queste finalità educative deve mantenere il più assoluto rispetto per l'alunno rimproverato o sanzionato; in mancanza di rispetto, infatti, non vi è alcuna speranza di successo educativo;
- a fruire di servizi accessori, anche sul territorio, come biblioteche, laboratori, aule speciali, strumenti e supporti informatici per l'acquisizione di abilità e capacità digitali; hanno diritto,

- pertanto, d'accedervi con l'accompagnamento degli insegnanti ovvero con diverse modalità organizzative, concordate con le famiglie, che garantiscano la sorveglianza su minori d'età;
- a che le loro istanze, lamentele, necessità, idee e proposte siano ascoltate e considerate e che ogni eventuale diniego totale o parziale sia razionalmente motivato in modo comprensibile agli alunni stessi; ogni alunno ha altresì diritto ad essere ascoltato ed osservato con attenzione con riguardo alle sue esigenze ed eventuali difficoltà di maturazione e di relazione interpersonale, con disponibilità a consigliarlo e supportarlo da parte di tutti gli insegnanti;
  - a che in occasione di manifestazioni e feste si seguano nell'organizzazione delle attività anche le indicazioni ed i desideri degli alunni, chiamandoli, ove possibile nel rispetto delle varie esigenze di tutela di minori d'età, a collaborare all'organizzazione, all'esecuzione ed alla vigilanza delle relative operazioni.

Ai sensi degli art. 4 e 5 della legge n. 92 del 20 Agosto 2019, gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta Costituzionale e devono essere educati alla cittadinanza digitale e al rispetto per l'ambiente per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

## **2. III – Organizzazione della giornata scolastica.**

**Art. 7** – L'ingresso a Scuola avviene al suono della campana e l'uscita pure, al termine delle lezioni. Ogni dovere della Scuola di vigilanza sugli alunni ha durata corrispondente alla giornata scolastica, nell'arco ricompreso fra inizio e termine delle lezioni, i cui orari sono prefissati e comunicati previamente ai genitori con opportune modalità.

Ogni uscita degli alunni anticipata rispetto al termine delle lezioni, ammessa per necessità o impossibilità insormontabili, implica l'accompagnamento d'un genitore a cui l'alunno viene affidato nell'edificio scolastico, previa sottoscrizione di dichiarazione di autorizzazione all'uscita anticipata.

In caso d'impossibilità della Scuola di tenere le lezioni per gravi motivi (scioperi, condizioni emergenziali d'ambiente, guasti e situazioni d'inagibilità etc.) se ne darà avviso ai genitori con le modalità di legge, tranne che non si tratti di ordine dell'Autorità che sia reso noto al pubblico a cura dell'Ufficio emanante.

Le lezioni sono intervallate da uno spazio di quindici minuti di riposo, durante il quale gli alunni potranno accedere ai servizi secondo l'ordine e le direttive impartite dagli insegnanti.

Tale intervallo inizia di massima alle h. 10.15 e termina alle h. 10.30, salvo variazioni d'orario che saranno comunicate.

Allo stesso modo quando le lezioni o le attività didattiche si protraggano al pomeriggio, lo spazio d'interscuola, antecedente e successivo al pasto in mensa, ha la finalità di consentire un riposo e di far accedere ai servizi, sempre con direttive volta a volta impartite dagli insegnanti.

Al di fuori dei detti intervalli, l'accesso ai servizi è consentito solo in caso di necessità ed urgenza. Le regole di comportamento corretto a mensa comprendono anche l'evitare sprechi di cibo e bevande, d'igiene personale e della sala in cui vengono serviti i pasti.

E' fatto divieto d'utilizzo di telefono cellulare, di apparecchi fotografici di registrazione come di videogiochi per tutto l'arco della giornata scolastica.

Agli alunni che vi contravvengono, il dispositivo sarà sequestrato dall'insegnante e reso ai genitori presso la Scuola.

### **3. IV –Sanzioni disciplinari**

**Art. 8** – Le sanzioni disciplinari hanno valore essenzialmente educativo e saranno adottate in casi d’effettiva necessità dal Consiglio di Classe o dal Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di Classe quindi con adeguata e chiara motivazione di cui sarà informato l’alunno destinatario della sanzione e la sua famiglia.

L’alunno che si renda meritevole di sanzione disciplinare sarà seguito e valutato con speciale attenzione allo scopo d’evitare il reiterarsi dei comportamenti anti-doverosi. I Consigli di classe, di concerto con le famiglie, stabiliscono peculiari procedure di osservazione ed intervento educativo personalizzato per alunni con comportamenti problematici.

**Art 9** – MANCANZE DISCIPLINARI E RELATIVI PROVVEDIMENTI PER LA SCUOLA PRIMARIA

#### **MANCANZE DISCIPLINARI**

Si configurano come mancanze disciplinari da parte degli alunni della scuola primaria i seguenti comportamenti:

- a. presentarsi alle lezioni sistematicamente in ritardo;
- b. presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico;
- c. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- d. rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all’esterno;
- e. rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati;
- f. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività scolastiche;
- g. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- h. utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche;
- i. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico e/o i compagni;
- l. insultare e umiliare i compagni con l’aggravante che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste;
- m. sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell’istituzione scolastica.

#### **PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Premesso che sarebbe auspicabile evitare di ricorrere alla punizione per il controllo del comportamento, tuttavia in presenza di atteggiamenti gravemente rischiosi o oggettivamente inaccettabili (ad esempio violenza fisica sui compagni, ecc.) si rende



necessario adottare dei provvedimenti disciplinari, al fine di proteggere l'ambiente scolastico stesso. Si dovrà in tal caso fare in modo che le sanzioni siano il più possibile:

psicologicamente "neutre" cioè scevre da attacchi psicologici al bambino.

connesse con il comportamento: recepitili quali "naturali riparazioni" del comportamento

inappropriato (esempio: rompe il vetro, lo paga; aggredisce i compagni, lascia il gruppo, ecc)

eque, cioè proporzionate alla gravità del comportamento facilmente applicabili, per evitare che già in partenza si configurino come semplici "minacce" impossibili da mantenere.

### **INTERVENTI EDUCATIVI**

Interventi educativi graduati, applicati a discrezione degli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze:

- a) Richiamo orale;
- b) Comunicazione scritta alla famiglia da parte dell'insegnante;
- c) Convocazione dei genitori;
- d) Comunicazione scritta alla famiglia da parte del Dirigente Scolastico
- e) Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico.

Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti nel rispetto dell'individualità e della personalità del bambino.

L'educazione alla consapevolezza, nelle relazioni con gli adulti, i pari e l'ambiente sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi.

### **INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI**

Relativamente alla mancanza, punto f: sequestro del materiale non pertinente o considerato pericoloso: tale materiale verrà riconsegnato al termine delle lezioni ai genitori.

Relativamente ai punti g/ h invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, anche con eventuale risarcimento dei danni.

Relativamente al punto i: invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o compagni offesi.

Relativamente a tutti i punti: interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti non adeguati.

### **SANZIONI DISCIPLINARI:**

In caso di comportamenti gravi (punti g/h/i/l/m) e/o reiterati sarà applicata la seguente

sanzione: Sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione.

Lo studente soggetto di sanzione è tenuto a svolgere a casa i compiti appositamente programmati dal team docenti.

**Art.10 - INFRAZIONI E RELATIVI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° e 2°GRADO**

<b>INFRAZIONI NON GRAVI (Il cumulo e la reiterazione di tali infrazioni prevede la sospensione)</b>		
<b>Tipo di infrazione</b>	<b>Organo sanzionante</b>	<b>Sanzione</b>
Più ritardi ravvicinati nel tempo		
Assenze non giustificate (entro tre giorni)		
Allontanamento dall'aula non autorizzato	Docente o Coordinatore di classe	Nota sul registro elettronico
Mancata esecuzione delle consegne a casa		
Mancanza reiterata del materiale didattico		
Mancato inoltro di comunicazioni tra scuola e famiglia		
Inosservanza volontaria o per incuria di disposizioni impartite dai docenti nell'ambito dell'attività didattica		
Disturbo delle attività didattiche e comportamenti non consoni all'ambiente scolastico		
Uso improprio del Computer in laboratorio o in aula		
Lancio di oggetti a mensa o in classe.		
Uso improprio del distributore		
Linguaggio ed atteggiamento poco consoni o non adeguati nei confronti dei docenti e di tutto il personale della scuola		
Detenzione/utilizzo del cellulare o di altri dispositivi elettronici accesi durante la lezione senza autorizzazione	Docente/Dirigente	Ritiro del cellulare o dispositivo elettronico e consegna al Dirigente che provvederà a consegnare il dispositivo direttamente al genitore dell'allievo.
Detenzione di materiale non compatibile con l'attività scolastica		Nota sul registro elettronico
<p><b>Con due note disciplinari non si potrà partecipare alla prima uscita didattica prevista nel quadrimestre. Nel caso in cui l'alunno dovesse reiterare con altre infrazioni, non gli sarà consentito partecipare alle altre uscite didattiche previste nel quadrimestre.</b></p>		

## INFRAZIONI GRAVI - (che prevedono anche la sospensione)

Atti osceni o contrari alla decenza.	1. Dirigente/docente 2. Cons. di Classe 3. Cons. d'Istituto	1. Nota sul registro elettronico e convocazione dei genitori 2. Sospensione fino a 15giorni 3. Sospensione oltre i 15giorni
Contraffazioni di comunicazioni tra scuola e famiglia compresi i documenti riguardanti valutazioni e giustificazioni varie.	1. Dirigente/docente 2. Cons. di classe	1. Nota scritta sul registro elettronico e comunicazione alla famiglia su libretto personale 2. Sospensione fino a 15giorni
Detenzione del cellulare per uso improprio (Riprese, foto, comunicazione durante le verifiche etc) o per pubblicazione di immagini, video relative ai compagni /studenti dell'istituto in Internet (Cyberbullismo).	1. Dirigente/docente 2. Cons. Di Classe 3. Cons. D'Istituto	1. Nota sul registro elettronico Ritiro del cellulare o dispositivo elettronico con immediata convocazione della famiglia 2. Sospensione fino a 15giorni 3. Sospensione oltre 15gg.
Pubblicazione di notizie con obblighi di segreto o filmati non riguardanti lavoro didattico su qualsiasi mezzo Internet.	1. Dirigente/docente 2. Cons. di Classe 3. Cons. d'Istituto	1. Nota sul registro elettronico con immediata convocazione della famiglia 2. Sospensione fino a 15giorni 3. Sospensione oltre 15gg.
Mancanza di rispetto del Dirigente e del personale docente e ATA.	1. Dirigente/docente 2. Consiglio di classe 3. Consiglio d'Istituto	1. Nota scritta sul registro elettronico e convocazione della famiglia 2. Sospensione fino a 15 giorni 3. Sospensione oltre 15 giorni
Sottrazione di materiale di proprietà dell'Istituto.	1. Dirigente/docente 2. Consiglio di Classe 3. Consiglio d'Istituto	1. Nota scritta sul registro elettronico e convocazione della famiglia 2. Sospensione fino a 15 giorni e restituzione del materiale 3. Sospensione oltre 15 giorni e restituzione del materiale
Danneggiamento o deturpamento dei materiali e arredi e strutture scolastiche.	1. Dirigente/docente 2. Consiglio di Classe 3. Consiglio d'Istituto	1. Nota scritta sul registro elettronico e convocazione della famiglia 2. Sospensione fino a 15 giorni e risarcimento del danno 3. Sospensione oltre i 15 giorni e risarcimento del danno
Aggressione fisica Uso improprio dell'ascensore	1. Dirigente/docente 2. Consiglio di Classe 3. Consiglio d'Istituto In base alla gravità	Sospensione da 1 a 3 giorni, a discrezione della decisione del C.d.C., senza obbligo di frequenza.
Uso improprio dell'ascensore	1. Dirigente/docente 2. Consiglio di Classe	Sospensione di 1 giorno, a discrezione della decisione del C.d.C., senza obbligo di frequenza.

## **Art.11 - Bullismo**

Il fenomeno del bullismo è in forte crescita ed è trasversale a tutti i gradi di scuola e pertanto eventuali azioni predisposte al fine del suo contenimento potranno essere applicati a tutti gli alunni.

Per contrastare il nascere di fenomeni di bullismo, all'inizio dell'anno scolastico è previsto un incontro degli studenti con una psicologa in seduta plenaria in ogni singolo plesso.

Al verificarsi di episodi di bullismo, i responsabili saranno sottoposti a interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti.

Al reiterarsi di tali atti di bullismo l'alunno verrà sospeso per un numero di giorni che dipende dal singolo caso, che verrà valutato di volta in volta.

## **Art. 12 - Norme accessorie e di rinvio.**

Tutto il personale della Scuola, nel disimpegno dei propri compiti e mansioni, è tenuto a rispettare, nel rapporto con gli alunni, nei propri atteggiamenti e comportamenti personali e nel rapporto con i colleghi, con i dipendenti con diverse mansioni e con il Dirigente scolastico, le finalità educative dell'Istituto, con compiti, ruoli e responsabilità differenziate secondo legge e contratto collettivo nazionale di settore; ciascuno, quindi, ha il cogente dovere di contribuire al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici, oltre che a tenere alto il prestigio della Scuola, attraverso:

- l'adempimento scrupoloso dei propri doveri;
- atteggiamenti e comportamenti sempre corretti, razionali, pacati ed equilibrati che tengano alto il decoro dell'Istituto e siano improntati a cordialità e spirito di collaborazione, con esplicitazione d'eventuali motivi di conflitto o di lamentela per canali comunicativi riservati, che non coinvolgano in nessun modo gli alunni e che evitino ogni polemica e litigio;
- costante cortesia, disponibilità e sincero rispetto per alunni, genitori, colleghi ed altri operatori. Tutto il personale è tenuto ad osservare il codice di comportamento dei dipendenti della Pubblica Amministrazione (D.M. 31-3-1994).

Per i rispettivi compiti, mansioni, obblighi e doveri si fa rinvio alle norme di legge che disciplinano il lavoro subordinato in specie alle dipendenze di Pubbliche amministrazioni, ai regolamenti ed al CCNL settore Scuola vigente, che ciascuno ha il dovere di conoscere per conformarvi i propri comportamenti.

In specie si richiama la disciplina giuridica e contrattuale per quanto attiene ai doveri ed obblighi di vigilanza e tutela di alunni minori d'età.

**Art. 13** – Nell'ipotesi di infortuni agli alunni ovvero ad altri lavoratori della Scuola, l'insegnante o comunque il lavoratore presente deve tempestivamente rendere, quanto più vicino possibile al fatto e non appena cessato il soccorso agli infortunati e gli altri incombenti d'urgenza, una dettagliata relazione scritta sulle modalità dell'evento e sulle lesioni riportate dagli infortunati, con indicazione delle persone presenti che possano rendere testimonianza.

Tale relazione va immediatamente consegnata al Dirigente scolastico, anche tramite deposito presso la Segreteria della Scuola.

**Art. 14** – In occasione di uscite didattiche, viaggi d'istruzione e di eventi che implicino accompagnamento degli alunni al di fuori dell'edificio scolastico, la sorveglianza è affidata ai docenti accompagnatori, alle cui direttive tutti gli alunni devono conformarsi con prontezza.

#### **Art.15 - L'Organo di Garanzia (OG)**

Contro qualsiasi provvedimento disciplinare è possibile ricorrere all'Organo di Garanzia. Il ricorso all'OG avviene entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione e può essere inoltrato da parte dello studente o da chiunque ne abbia interesse.

In caso di ricorso o di conflitto l'OG convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista; qualora lo ritenga opportuno, può consultare un esperto anche esterno alla scuola.

#### ***L'Organo di garanzia è composto da:***

- 2 docenti, eletti dal Collegio Docenti
  - 1 studente della scuola secondaria di I grado
  - 1 genitore della secondaria di I grado, eletto dal Comitato Genitori
  - 1 presidente (scelto dallo stesso OG) che sia attualmente esterno alla scuola (potrebbe essere un ex docente/genitore/studente, un rappresentante indicato dal Comune, un esperto che collabora abitualmente con la scuola...) con la funzione di mediare tra le diverse componenti e di fornire un punto di vista esterno rispetto alla scuola (vanno comunque precisate le competenze che questa figura deve possedere, le risorse a disposizione dell'OG ed eventuali forme di retribuzione per i partecipanti).
- Le elezioni avvengono all'inizio di ogni anno scolastico, secondo le modalità definite da ogni singola componente. L'OG interviene nelle sanzioni disciplinari (diverse dalle sospensioni) e nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse.

Lo scopo primario dell'OG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere. La decisione viene verbalizzata e pubblicizzata mediante l'affissione in un apposito spazio. L'OG si riunisce obbligatoriamente nei mesi di ottobre, febbraio e maggio per procedere all'attività di valutazione del funzionamento del Regolamento secondo le modalità prestabilite. Le riunioni dell'OG devono almeno prevedere la presenza di 4 eletti (tra cui almeno 1 studente) per avere validità legale. Le decisioni all'interno dell'OG vengono prese a maggioranza o per consenso, a discrezione dell'OG stesso. L'OG ha diritto, qualora ne faccia richiesta, ad avere una formazione specifica e/o una supervisione di esperti su temi attinenti la propria funzione.

La Dirigente Scolastica  
Prof.ssa Antonella Maria D'Angelo